



## **REGIONE LAZIO**

**Direzione regionale Politiche per il lavoro e sistemi per l'orientamento e la formazione regionale**

**P.O. FSE 2007-2013 – Asse II Occupabilità e Asse III Inclusione Sociale**

### **AVVISO PUBBLICO**

#### **TIROCINI FORMATIVI PROFESSIONALIZZANTI**

**€ 4.000.000,00**

**Asse II Occupabilità € 2.000.000,00**

**Asse III Inclusione Sociale € 2.000.000,00**

## Premessa

La Regione Lazio con questo Avviso, che rientra perfettamente nell'obiettivo 2 (i contesti produttivi e il "buon lavoro") e l'obiettivo 3 (la valorizzazione del capitale umano e le politiche di attivazione) del *Libro Bianco- Lazio 2020*, intende attivare misure di tirocinio professionalizzante rivolte a quei destinatari prioritari delle azioni di politica attiva. Nello specifico, l'Avviso è rivolto ai lavoratori percettori di ammortizzatori sociali o altri sostegni al reddito, espulsi o a rischio di espulsione dal sistema produttivo a seguito di crisi aziendali e/o occupazionali verificatesi nel territorio regionale; nonché altre categorie di lavoratori svantaggiati, non percettori di ammortizzatori sociali o altri sostegni al reddito, con particolare attenzione ai lavoratori "over 45". I lavoratori dovranno essere iscritti presso i servizi competenti " così come previsto al Decreto Legislativo 19 dicembre 2002, n. 297.

In ottemperanza con quanto disposto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 283/2009<sup>1</sup>, l'Avviso si prefigge, tra l'altro, l'obiettivo di raggiungere un buon livello di occupazione femminile, favorendo l'inserimento e la stabilizzazione delle donne nel mondo del lavoro. A tale scopo, una percentuale pari al 40% del finanziamento totale sarà destinata in favore del tirocinio formativo professionalizzante delle donne, fermo restando che, in caso di esaurimento del restante 60%, le suddette risorse saranno reimpiegate in base alle esigenze rinvenute dall'Amministrazione.

Ulteriore priorità dell' Avviso riguarda i neo-diplomati ed i neo-laureati<sup>2</sup>, per i quali una percentuale pari al 20% del finanziamento totale sarà destinata in loro favore, fermo restando che, in caso di esaurimento del restante 80%, le suddette risorse saranno reimpiegate in base alle esigenze rinvenute dall'Amministrazione.

## I. Normativa di riferimento

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/06 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 e successive modifiche e integrazioni (s.m.i.);
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione del 08/12/06 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento C.E. n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5/07/06 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento C.E. n. 1784/1999;
- il Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;

<sup>1</sup> Approvazione del "Piano di lavoro per l'occupazione femminile 2009-2010 e destinazione delle risorse finanziarie".

<sup>2</sup> Diploma di laurea previsto dagli ordinamenti didattici previgenti dal DM 3 novembre 1999 n.509 (vecchio ordinamento) o magistrale

- il Regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione del 1 settembre 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1828/2009;
- il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- il report “New skills for new jobs: Action now” by the Expert Group on New Skills for New Jobs prepared for the European Commission;
- il Quadro Strategico Nazionale italiano (QSN) per la politica regionale di sviluppo 2007 – 2013;
- il Programma Operativo del FSE Obiettivo 2, Competitività regionale e occupazione 2007/2013 della Regione Lazio approvato con Decisione della Commissione Europea n. 5769 del 21/11/2007 e, in particolare, il paragrafo 5.1.1 che istituisce la Direzione regionale formazione professionale FSE e altri interventi cofinanziati quale Autorità di Gestione (AdG);
- l’Atto di indirizzo e di direttiva in ordine al sistema di *governance* per l’attuazione del Programma Operativo del FSE, Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013, approvato con DGR n. 1029 del 21 dicembre 2007;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 “Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione”;
- la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, 2 febbraio 2009, n. 2 “Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell’ambito dei programmi operativi nazionali (PON)”;
- la Legge 23 luglio 1991, n. 223 “Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro”;
- Decreto legge 29 novembre 2008, n.185 “ Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale.” e s.m.i.;
- la Legge 9 aprile 2009, n. 33 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, recante misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi” in particolar modo l’art 7ter;

- la Legge 28 gennaio 2009, n. 2 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale", in particolar modo l'art 19;
- la Legge 23 dicembre 2009 n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)";
- il Decreto legge 13 agosto 2011, n 138 "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo" in particolar modo l'articolo 11;
- la Circolare del 12 settembre 2011, n 24 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in merito a: "Articolo 11 del decreto 13 agosto 2011, n. 138, livelli essenziali di tutela in materia di tirocini formativi: primi chiarimenti";
- il Decreto legislativo 19 dicembre 2002, n 297 articoli 3, 4 e 5 "Disposizioni modificative e correttive del D.Lgs 21 aprile 2000, n 181";
- la Legge 12 marzo 1999, n. 68, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- la Legge 24 giugno 1997, n. 196 "Norme in materia di promozione dell'occupazione", in particolar modo art 18;
- l'Accordo Stato-Regioni, siglato tra Governo, Regioni e Province il 12 febbraio 2009 in materia di interventi a sostegno al reddito ed alle competenze di cui alla presa d'atto della Conferenza Stato-Regioni del 26 febbraio 2009;
- la Delibera della Giunta Regionale 151 del 2009, "Approvazione Linee Guida dei tirocini formativi e di orientamento nella Regione Lazio";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 283 del 24 Aprile 2009 di approvazione del "Piano di lavoro per l'occupazione femminile 2009-2010 e destinazione delle risorse finanziarie";
- la Delibera della Giunta regionale 29 aprile 2011 n. 174 "Libro Bianco Lazio 2020 Piano strategico regionale per il rafforzamento del mercato del lavoro";
- la Delibera della Giunta regionale 13 luglio 2012, n. 359 "Approvazione del programma di interventi per il lavoro e lo sviluppo delle competenze dei giovani denominato Giovani al Lavoro - Piano Giovani 2012 – 2014. Strategie e azioni per la promozione del merito e dei talenti dei giovani del Lazio";
- la Delibera della Giunta Regionale 269 del 1 giugno 2012 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi;

- la Delibera della Giunta Regionale 452 del 14 settembre 2012 “Direttiva Regionale per l’istituzione del “Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi”;
- la determinazione B06163 del 17 settembre 2012 “Approvazione della *Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi*”.

## 2. Finalità dell’avviso

L’Avviso si inserisce nel più ampio quadro delle finalità e degli strumenti di politica attiva definiti nell’ambito del POR Lazio FSE 2007 – 2013, con particolare riferimento all’interno degli obiettivi prioritari definiti all’Asse II *Occupabilità (obiettivo specifico e)* e Asse III *Inclusione Sociale (obiettivo specifico g)* del Fondo Sociale Europeo. Le azioni previste sono rivolte ai lavoratori inoccupati o disoccupati, espulsi o a rischio di espulsione dal settore produttivo e dal mercato del lavoro e sono indirizzate a obiettivi di tirocini formativi professionalizzanti, come definiti dalla norma vigente, al fine di essere impiegati o re-impiegati nel mercato del lavoro.

## 3. Definizioni

Ai fini del presente Avviso si intende per:

- “inoccupati” coloro che, senza aver precedentemente svolto un’attività lavorativa, sono alla ricerca di un’occupazione ed abbiano conseguito lo status di disoccupazione (Rif. D.Lgs. 181/2000, art. 2 e art. 3 e s.m.i.);
- “disoccupati” coloro che, dopo aver perso un posto di lavoro o cessato un’attività di lavoro autonomo, siano alla ricerca di nuova occupazione ed abbiano conseguito lo status di disoccupazione (Rif. D.Lgs. 181/2000, art. 2 e art. 3 e s.m.i.);
- “lavoratori percettori”, lavoratori ammessi ai trattamenti di cassa integrazione guadagni o di mobilità, derivante dalla legislazione ordinaria o in deroga;
- “centri per l’impiego” le strutture previste dall’articolo 29 della legge regionale 7 agosto 1998, n. 38 (Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di politiche attive per il lavoro).

## 4. Destinatari

Sono destinatari delle azioni previste dall’Avviso i soggetti residenti da almeno 6 mesi nel territorio della Regione Lazio. Il tirocinio formativo professionalizzante dovrà prevedere il coinvolgimento di:

1. neodiplomati e neo-laureati;

2. lavoratori “svantaggiati” ai sensi dell’articolo 2 del Reg (CE) 800/2008; in questo Avviso le categorie di svantaggio ammissibili sono:
  - a) disoccupato da almeno sei mesi;
  - b) disoccupato che non possiede un diploma di scuola media superiore professionale (ISCED 3);
  - c) disoccupato che ha superato i 50 anni di età;
  - d) disoccupato che vive solo con una o più persone a carico;
  - e) disoccupato disabile riconosciuto disabile ai sensi della legge 68/99.
  
3. lavoratori subordinati a tempo indeterminato e determinato, ammessi ai trattamenti di cassa integrazione guadagni (CIG) ai sensi della legislazione ordinaria e straordinaria o lavoratori subordinati a tempo indeterminato iscritti nelle liste di mobilità ai sensi della legge 223/91 e della legge 236/93.

## 5. Soggetti proponenti e ospitanti

Sono ammessi, in qualità di soggetti proponenti e ospitanti, i datori di lavoro pubblici e privati. Nel caso di datore di lavoro privato, al momento della presentazione della domanda, questi dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a. sede legale e/o operativa nella Regione Lazio;
- b. posizione regolare rispetto agli obblighi di pagamento dei contributi assistenziali e previdenziali;
- c. non essere in stato di fallimento, liquidazione o situazioni analoghe;
- d. operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro.

Per quanto riguarda il datore di lavoro pubblico, questi dovrà provvedere alla ricerca delle candidature ed alla loro selezione attraverso criteri trasparenti e a seguito di procedura ad evidenza pubblica. Nella domanda di finanziamento dovrà essere inserito solo il numero richiesto di tirocinanti.

I soggetti, come sopra definiti, possono ospitare tirocinanti nei termini quantitativi e con le modalità previste dalla L. 196/97 e dai suoi provvedimenti applicativi nazionali.

Il soggetto proponente, inoltre, non deve avere in atto sospensioni dal lavoro; oppure non deve aver proceduto a riduzioni di personale o a licenziamenti collettivi negli ultimi 12 mesi, calcolati dal momento della presentazione della richiesta. È fatta eccezione per quelle azioni attivate, ai sensi dell'Avviso, per acquisire professionalità in settori diversi ed ulteriori rispetto a quelli dei lavoratori interessati dalle predette sospensioni. La riconversione in diversi settori dovrà essere adeguatamente motivata nella domanda di finanziamento e, l'amministrazione si riserva la facoltà di verificarne le necessità.

## 6. Azioni finanziabili

L'Avviso promuove la seguente attività:

**tirocini formativi professionalizzanti per un massimo di sei mesi al fine dell'impiego, re-impiego nel mercato del lavoro.**

### 6.1 Tirocini formativi professionalizzanti

È possibile attivare un solo percorso di tirocinio formativo professionalizzante in favore di ciascun destinatario (di cui al paragrafo 4.). Per ciascun percorso di tirocinio attivato devono essere rispettate le seguenti condizioni:

- il tirocinio deve essere realizzato in conformità con la normativa nazionale e regionale di riferimento in materia;
- le attività di tirocinio non potranno durare più di 6 mesi;
- l'attività di tirocinio settimanale può essere di 30 ore e sino ad un massimo di 36 ore, nel qual caso il datore di lavoro ospitante dovrà provvedere ad un rimborso per il vitto o un servizio mensa gratuito;
- deve essere assicurata la presenza di un tutor aziendale, i cui costi sono ammessi a rimborso secondo i parametri del paragrafo 9 "Spese ammissibili", per un massimo di 4 tirocinanti per tutor, per un impegno compreso tra un minimo di 15 ed un massimo di 22 ore mensili per tirocinante;
- deve essere assicurata la presenza di un tutor responsabile didattico organizzativo delle attività, i cui costi non sono rimborsabili ai sensi del presente Avviso. Il tutor deve essere individuato dall'ente promotore<sup>3</sup> situato nel territorio della Regione Lazio;

<sup>3</sup> Art. 1, comma 1, del D.M. 142/1998: "Agenzie per l'impiego istituite ai sensi degli articoli 24 e 29 della legge 28 febbraio 1987, n. 56, sezioni circoscrizionali per l'impiego di cui all'articolo 1 della medesima legge, ovvero strutture, aventi analoghi compiti e funzioni, individuate dalle leggi regionali; università e istituti di istruzione universitaria statali e non statali abilitati al rilascio di titoli accademici; provveditorati agli studi; istituzioni scolastiche statali e non statali che rilascino titoli di studio con valore legale, anche nell'ambito dei piani di studio previsti dal vigente ordinamento; centri pubblici o a partecipazione pubblica di formazione professionale e/o orientamento nonché centri operanti in regime di convenzione con la regione o la provincia competente, ovvero accreditati ai sensi dell'articolo 17 della legge 24 giugno 1997, n. 196; comunità terapeutiche, enti ausiliari e cooperative sociali purché iscritti negli specifici albi regionali, ove esistenti; servizi di inserimento lavorativo per disabili gestiti da enti pubblici delegati dalla regione".

- il tirocinio deve essere realizzato presso un'unità operativa propria ubicata nel territorio regionale, oppure appartenente o ad una società controllata o al medesimo gruppo societario.

I datori di lavoro privati, che ospitano tirocini nel quadro della presente azione, possono richiedere un contributo finalizzato alla copertura delle spese sostenute per le attività svolte dal tutor aziendale e per l'adempimento degli *oneri sociali*, nei limiti degli importi massimali definiti al paragrafo 8. I relativi costi devono rientrare nelle condizioni di ammissibilità delle spese indicate al paragrafo 9.

I soggetti proponenti, in fase di presentazione della domanda di finanziamento (allegato 1 per datori privati, allegato 2 per datori pubblici), dovranno trasmettere la convenzione, o l'impegno a contrarne una, tra il soggetto ospitante e l'ente promotore. In entrambi i casi, ai sensi delle norme vigenti, dovrà essere allegato un progetto formativo contenente obiettivi e modalità di svolgimento dei tirocini, i nominativi del tutor indicato dall'ente promotore e del tutor aziendale, gli estremi identificativi dell'assicurazione, la durata e il periodo di svolgimento del tirocinio e il settore aziendale di riferimento.

Il tirocinio formativo professionalizzante, essendo centrato sulle competenze, dovrà terminare con l'attestazione dei risultati raggiunti, anche agli effetti della riconoscibilità da parte delle imprese e nei percorsi formativi. Gli esiti formativi del tirocinio avranno come riconoscimento finale la "Dichiarazione di competenze" in base ai profili professionali e alle rispettive unità di competenze definite nel Repertorio regionale. L'attestazione del livello di apprendimento raggiunto con il tirocinio è legata alla valutazione finale, che deve essere necessariamente congiunta e sottoscritta dall'insieme dei soggetti coinvolti: tutor dell'ente proponente, tutor dell'azienda e tirocinante.

## 7. Risorse finanziarie

Le risorse stanziare per il presente avviso ammontano, complessivamente, a € 4.000.000,00 a valere su fondi del P.O.R. Lazio F.S.E. 2007-2013 Asse II Occupabilità (per € 2.000.000,00) e Asse III Inclusione Sociale (per altri € 2.000.000,00).

## 8. Ammontare dei Contributi

Gli importi massimi dei contributi concessi per le azioni previste nell'Avviso sono descritti di seguito.

Il contributo per il tirocinio formativo professionalizzante, nelle more di quanto legiferato dalla riforma del lavoro, che ha indicato un quotazione standard congrua, sarà pari ad un massimo di euro 600,00 al mese. Nel caso in cui i lavoratori destinatari risultino essere "percettori" di ammortizzatori sociali, o di altre indennità collegate allo stato disoccupazione, il contributo potrà essere pari ad un massimo di euro 300,00 al mese.

Il contributo (a seconda dei casi sopra indicati) sarà riconosciuto a completamento del tirocinio oltre i costi di tutoraggio e altre spese. Tale importo è individuato a fronte di una durata massima di 6 mesi. In caso di durata inferiore ai 6 mesi, il contributo massimo (€ 600,00 o € 300,00, a seconda dei casi) verrà ri-parametrato sulla base dell'effettiva durata dell'azione.

## 9. Spese Ammissibili

Le voci di spesa ammissibili, a prescindere dalla tipologia dei fondi di finanziamento, sono quelle previste dalla **D.G.R. 269 del 1 giugno 2012 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi"** (e dalla relativa determinazione B06163/2012 che approva la "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi"); inoltre dalla Circolare 2/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, relativamente alle attività previste nel presente Avviso. In particolare le voci di spesa ammissibili sono le seguenti:

- risorse umane
- spese allievi (spese assicurative INAIL)
- altre spese

### Macrovoce A - Risorse umane :

- Costo delle risorse umane per la gestione del tutoraggio. Massimale di costo = Max Euro 15,00/ora.
- Risorse umane interne.

Quest'ultima voce comprende la spesa relativa all'attività del personale interno (dipendenti) dei beneficiari iscritto nel Libro unico del lavoro, finalizzato alle attività di tutoraggio. Ai fini della contabilizzazione della spesa, deve essere considerato il costo lordo annuo della retribuzione che è rapportato all'effettivo numero di ore di impiego del lavoratore nell'ambito del progetto.

### Macrovoce B) Spese allievi:

- Spese assicurative INAIL.

### Macrovoce D): Altre spese

- Fideiussione.

## I 0. Obblighi del Soggetto Beneficiario

Il soggetto beneficiario, ammesso al finanziamento, sarà tenuto a rispettare, come definiti nello schema di convenzione (allegato 4 o allegato 5 in base alla tipologia di datore), i seguenti principali adempimenti:

- osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di fondi strutturali ed accettare il controllo della Regione, Stato Italiano ed Unione Europea;
- applicare nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale del settore di riferimento;
- applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- utilizzare un conto corrente bancario dedicato;
- in attuazione di quanto previsto dai regolamenti comunitari, adottare un sistema contabile distinto, ovvero un'adeguata codificazione contabile, al fine di assicurare la trasparenza dei costi e la facilità dei controlli. La contabilità inerente il progetto deve essere resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati alla verifica amministrativa in itinere ed ex post;
- redigere il rendiconto finale delle spese sostenute per la realizzazione del progetto e presentarlo entro 30 giorni dalla conclusione dello stesso;
- su semplice richiesta dell'amministrazione esibire la documentazione originale;
- fornire con cadenza trimestrale e secondo le modalità stabilite dall'amministrazione tutti i dati attinenti la realizzazione del progetto finanziato;
- assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;
- agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive;
- fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione entro i termini fissati;
- assicurare la massima trasparenza e parità di trattamento;
- registrare e inserire i dati di propria competenza all'interno del sistema informativo SI\_MON della Regione Lazio.

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente, la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme erogate, fatte salve le spese sostenute e riconosciute ammissibili.

## I I. Norme per la Rendicontazione

Per ciò che attiene le modalità di gestione e di rendicontazione dell'intervento dovrà farsi riferimento alla D.G.R. 269 del 1 giugno 2012 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" (e alla determinazione B06163/2012 di Approvazione della "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi"), integrata con quanto disposto dalla circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009.

Il soggetto proponente è tenuto a rispettare gli obblighi informativi ai fini del monitoraggio fisico, finanziario e procedurale previsti nell'ambito del POR Lazio FSE 2007-2013.

Per ciò che attiene i costi ammissibili a finanziamento la disciplina di riferimento è quella contenuta nel Regolamento (CE) n. 1083/2006 e s.m.i., nel Regolamento 1081/2006 e s.m.i. e nella normativa nazionale sull'ammissibilità della spesa (DPR n. 196 del 03/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di Coesione").

Per quanto riguarda la gestione del rendiconto dell'IVA si applica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 (art. 11, par. 2) e s.m.i., la Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009 e il DPR n. 196 del 03/10/2008 Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di Coesione.

In materia di gestione del finanziamento, il soggetto beneficiario è tenuto a rispettare quanto previsto nel presente avviso, nella convenzione e, più in generale, nella normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente. L'ente è tenuto a rispettare i contenuti della Determina n. 2014 del 3.06.2004, in attuazione della D.G.R. n. 1232 del 2003, per quanto attiene l'acquisizione per via telematica delle certificazioni trimestrali, annuali e finali di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale.

## **12. Termini e modalità di presentazione della domanda di partecipazione**

Le richieste dovranno essere presentate, a pena di esclusione, a mezzo della modulistica predisposta dalla Regione allegata al presente Avviso.

Le domande dovranno essere inviate alla

**Regione Lazio,**

**Direzione regionale Politiche per il Lavoro e Sistemi per l'Orientamento e la Formazione**

**Area Programmazione Interventi, (DB/05/10)**

**via Rosa Raimondi Garibaldi 7 – 00145 Roma,**

a mezzo raccomandata A/R o a mano. A pena di esclusione sulla busta dovrà essere indicato, oltre al mittente, la seguente dicitura:

**"Avviso pubblico per Realizzazione di tirocini formativi professionalizzanti - NON APRIRE".**

Le domande di finanziamento potranno essere presentate a partire dal ventesimo (20°) giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso sul portale della Regione Lazio <http://www.portalavoro.regione.lazio.it>. L'Avviso rimane aperto alle candidature sino ad esaurimento delle domande che saranno valutate a scadenza mensile, fatte salve eventuali proroghe.

Alla domanda di ammissione al finanziamento, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente deve essere allegata, a pena di inammissibilità:

- la convenzione (o l'impegno a contrarre la convenzione), con relativo progetto formativo allegato, stipulata tra il soggetto ospitante e l'ente promotore per la gestione del tirocinio;
- dichiarazione di status del destinatario (solo per i tirocini proposti dal datore di lavoro privato);
- la fotocopia del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante o referente in base alla tipologia del datore di lavoro.

### 13. Esame delle domande

La Direzione regionale Politiche per il Lavoro e Sistemi per l'Orientamento e la Formazione procederà alla verifica della congruità delle richieste attraverso apposita commissione di valutazione. Le domande verranno esaminate in ordine cronologico sino ad esaurimento delle risorse.

Le valutazioni saranno comunicate ai soggetti richiedenti nonché al centro per l'impiego che ha stipulato il patto di servizio e, nel caso di congruità, il soggetto verrà contattato per la relativa firma della convenzione.

### 14. Modalità di Erogazione

Per i datori di lavoro privati, l'erogazione dei contributi richiesti nel quadro del presente avviso avverrà secondo le seguenti modalità:

- prima quota, pari al 40% dell'ammontare totale ammissibile, previa presentazione di fattura (o documento equivalente) e della fideiussione bancaria o assicurativa a copertura di un importo pari all'anticipazione;
- seconda quota, pari al 40% dell'ammontare totale ammissibile, previo ricevimento della fattura (o documento equivalente), della fideiussione bancaria o assicurativa a copertura di un importo pari al pagamento richiesto e della documentazione idonea a comprovare l'avvenuto pagamento del 80% della prima quota;
- terza quota, fino al 20% dell'ammontare totale ammissibile, a seguito della certificazione del rendiconto finale da parte di un revisore incaricato dalla Regione e della successiva presentazione della fattura (o documento equivalente) e previa attestazione finale dei risultati raggiunti.

Le uniche fidejussioni accettate sono quelle rilasciate da banche, assicurazioni o intermediari finanziari accreditati nell'elenco speciale previsto ex art. 107 del TUB.

Per i datori di lavoro pubblici, l'importo del finanziamento per la copertura dei tirocinanti verrà gestito nella seguente modalità. La lista dei tirocinanti, selezionati con tutti i riferimenti anagrafici e bancari, dovrà essere inviata all'amministrazione dopo il termine della procedura di selezione; l'amministrazione erogherà il contributo nel modo che segue:

- prima quota, pari al 40% del contributo per il tirocinio, previa attestazione di svolgimento da parte del soggetto proponente;
- seconda quota, pari al 40% del contributo per il tirocinio, previa attestazione di svolgimento da parte del soggetto proponente;
- terza quota, a saldo finale dell'attività svolta, previa rendicontazione finale di tutta l'azione e previa attestazione finale dei risultati raggiunti.

## 15. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il dirigente dell'area Programmazione interventi della Direzione "Politiche per il lavoro e Sistemi per l'Orientamento e la Formazione", dottor Giuseppe Drei. Richieste di informazioni e/o chiarimenti in merito all'Avviso e al formulario possono essere inoltrate esclusivamente in forma scritta all'indirizzo di posta elettronica: [tirociniformativfse@regione.lazio.it](mailto:tirociniformativfse@regione.lazio.it)

## 16. Controlli

È fatto obbligo al beneficiario di presentare la rendicontazione sulla base di apposita modulistica prevista dalla determina B06163/2012, rinvenibile sul sito [www.portalavoro.regione.lazio.it](http://www.portalavoro.regione.lazio.it). Il rendiconto finale delle spese presentati dai beneficiari finali degli interventi dovrà essere certificato da un revisore incaricato dalla Regione.

La Regione si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito, anche presso i soggetti che erogano formazione. I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e dall'Unione Europea. Il soggetto beneficiario del finanziamento avrà altresì l'obbligo di rendersi disponibile, fino a 10 (dieci) anni dall'erogazione del contributo, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi.

## 17. Revoca del finanziamento

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente di cui all'art. 10, la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate, fatte salve le spese sostenute e riconosciute ammissibili.

## 18. Informazioni e pubblicità

Ai sensi dell'art. 6, del Regolamento CE 1828/2006 l'Autorità di gestione informa i beneficiari che accettando il finanziamento essi accettano nel contempo di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'art. 7, paragrafo 2, lettera d) dello stesso Regolamento.

Ai sensi dell'art. 8, comma 4, il beneficiario:

- garantisce che i partecipanti all'operazione siano stati informati di tale finanziamento;
- informa in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dall'FSE;

in qualsiasi documento riguardante tali operazioni, compresi i certificati di frequenza o altri certificati, figura una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato cofinanziato dal FSE.

## 19. Tenuta della Documentazione

In relazione a quanto previsto all'art. 19 commi 1 e 2 del Regolamento CE 1828/2006, i beneficiari conservano i documenti giustificativi in originale delle spese, mentre, per quanto riguarda la tenuta del fascicolo di progetto, sarà competente il Servizio responsabile del procedimento. I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi) e, ai sensi dell'art 90 del Reg. CE 1803/2006, alla sua conservazione per i tre anni successivi alla chiusura del programma operativo.

Sono inoltre tenuti a timbrare le fatture originali a giustificazione della spesa con la scritta "spesa che ha usufruito del contributo del PO Lazio FSE 2007-2013", sono tenuti altresì ad assicurare la stabilità di una operazione, se del caso, così come ai sensi dell'art. 57 del Reg. 1083, per cinque anni dal suo completamento (ovvero per tre se lo Stato membro ha esercitato l'opzione di ridurre tale termine). I documenti vanno conservati in formato cartaceo (per gli originali dei libri di contabilità e dei giustificativi quietanzati, per le copie degli ordini di pagamento). Le dichiarazioni di spesa a chiusura provvisoria dei conti su foglio elettronico e solo in casi giustificati, in formato cartaceo.

## 20. Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati forniti dai soggetti beneficiari degli interventi verranno trattati nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente ed in particolare nel rispetto dell'art. 37 del Regolamento CE n 1828/06 della Commissione dell'8 dicembre 2006 nonché D.Lgs 196/2003. Il Soggetto beneficiario è tenuto a mantenere riservati i documenti, i dati e le informazioni, su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti, acquisiti o trattati nella realizzazione dell'intervento, salvi quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio, ovvero pubblicamente conoscibili.

## 21. Informazioni sull'avviso pubblico

L'Avviso e la relativa modulistica sono reperibili all'interno del portale della Regione Lazio afferente all'Assessorato al Lavoro e alla Formazione, all'indirizzo internet [www.portalavoro.regione.lazio.it](http://www.portalavoro.regione.lazio.it).

Nel portale saranno, inoltre, comunicate eventuali rettifiche, modifiche e integrazioni dell'Avviso, del formulario e degli altri allegati.

**Allegato 1: Domanda di finanziamento per datore di lavoro privato**

**Allegato 2: Domanda di finanziamento per datore di lavoro pubblico**

**Allegato 3: Dichiarazione antimafia**

**Allegato 4: Convenzione Tipo per datore di lavoro privato**

**Allegato 5: Convenzione Tipo per datore di lavoro pubblico**

**Allegato 6: Dichiarazione status del destinatario da inserire per il datore di lavoro privato**